

# Per la tesi della prof.ssa Antonietta Buccolieri

## INTERVISTA A MARGHERITA PARRILLA

**A.B.:** Buongiorno Maestro Margherita Parrilla, io ci tenevo fortemente ad intervistarla poiché lei era presente nel momento cruciale della fondazione dei Licei Coreutici in Italia e inevitabilmente quindi conosce anche dei retroscena di tutta la vicenda amministrativa e burocratica. Perciò la prima domanda che ora le faccio è: in che termini il Ministero coinvolse l'Accademia oppure, al contrario, fu l'Accademia a proporsi?

**M.P.:** come Direttore dell'Accademia avevo fatto predisporre tutte le linee organizzative per affrontare la nascita di un liceo coreutico.

Il Ministro Letizia Moratti stava deliberando una nuova impostazione dei Licei. Le arti sarebbero finalmente entrate nella scuola statale come è, d'altronde, in tutte le parti del mondo...

Il programma preparato per la danza, ricordo, fu fatto con criteri professionalizzanti: quadri orari per la tecnica della danza, prevista ogni giorno e sempre accompagnata con musicisti dal vivo, per l'indirizzo classico poteva essere il pianoforte o il violino, oppure si potevano prevedere degli strumenti differenti per la danza contemporanea. Le materie teoriche, come la storia dell'arte, della danza e della musica si affiancavano al programma di italiano, storia e filosofia. Il dramma fu quando uscirono i decreti con cinque licei e il quinto, l'ultimo, era quello musicale. Per me fu un dolore, l'Italia ancora non riusciva a dare il giusto merito e valore all'arte e alla cultura della danza.

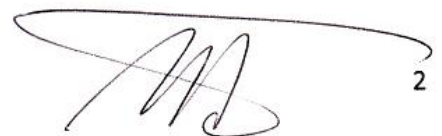


Ricordo perfettamente come andò: la sottosegretaria, Valentina Aprea, che aveva già sponsorizzato i licei, aveva invitato le ragazze del liceo classico dell'Accademia a danzare a Milano Tre per proporre alla città il primo liceo coreutico sperimentale.

Mariolina Moioli, assistente del Ministro, che sosteneva e appoggiava la nascita del coreutico, mi chiamò una sera tardi e mi disse: "Margherita, la Moratti è molto dispiaciuta, ormai, sai com'è la politica... siamo a fine legislatura... se non passa con questo decreto deve rifare tutto il percorso e quindi poiché a breve cadrà il governo... ci saranno cinque licei e il sesto non si può fare".

Provai un profondo dispiacere... il nostro Paese, con tutto il grande bagaglio culturale e storico della danza del balletto, è senza speranza! Queste tre donne Moratti, Aprea e Moioli non erano riuscite... ma come dicono i napoletani "adda passà 'a nuttata". E la mia notte turbolenta e triste passò, chiamai Mariolina e le dissi: "non cambiamo nulla, mettete solo un **"trattino": Musicale-Coreutico**. La soluzione non cambiava la struttura dei Cinque Licei. Così dopo tre anni, con i decreti attuativi, nacquero i licei coreutici. L'Accademia era già pronta con i programmi e con i primi, eccelsi insegnanti diplomati ai bienni specialistici. Su un epitaffio greco c'è inciso: *la danza è la madre di tutte le arti*.  
CON QUESTA CITAZIONE RIVOLGO UN APPELLO A TUTTI GLI INSEGNANTI DEI LICEI COREUTICI: SIATE UNITI, AGGIORNATEVI E CONFRONTATEVI CON IL MONDO!

È fondamentale ricordare sempre l'importanza della danza nella formazione dei giovani e giovanissimi. Ricordare che i licei formano ragazzi pronti ad affrontare la vita e liberi di seguire qualsiasi percorso universitario.



2

ANTONIETTA BUCCOLERI

2015: Diploma accademico I livello in discipline coreutiche- indirizzo danza classica

2017: Diploma accademico II livello formazione docenti indirizzo danza classica (A.N.D.)

2022: Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo- DAMS U.ROMA 3: teatro, musica, danza-

2020: Vincitrice di concorso straordinario per la classe A-57 TECNICA DELLA DANZA CLASSICA per la Regione BASILICATA.

Docente di tecnica della danza classica, laboratorio coreutico, storia della danza al Liceo Coreutico “W. Gropius” di Potenza. Dirigente Scolastico Prof. Paolo Malinconico